



**A.S.D. Magredi Mountain Trail**

Via San Francesco, 37

33080 Fiume Veneto (PN)

C.F. 90012090933

mail: [info@asdmagredimountaintrail.com](mailto:info@asdmagredimountaintrail.com)

pec: [mmtasd@pec.it](mailto:mmtasd@pec.it)

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E CODICE DI CONDOTTA**

### **Art.1 - Principi generali**

**Tenuto conto che**, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D. Lgs. n. 39/21 gli Enti Sportivi affiliati ad una Federazione Sportiva sono tenuti ad adottare:

- un modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva,
- un codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione individuate dal D.L. 11 aprile 2006, n. 198 ovvero anche per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale,

**tenuto conto che**, la nostra Associazione non ha locali dedicati alla pratica sportiva, i momenti di aggregazione non sono continuativi ma sporadici, lo scopo dell'Associazione è di promuovere il Trail running, il Running, il Nordic Walking e la camminata sportiva in montagna,

il Consiglio Direttivo della A.S.D. Magredi Mountain Trail redige e adotta il presente documento nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali adottati dall'Osservatorio Permanente del Coni per le politiche di Safeguarding e dell'Organismo Sportivo di riferimento (FIDAL).

Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIDAL attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della A.S.D. Magredi Mountain Trail sono tenuti ad uniformarsi.

**Il presente documento non prende in considerazione la tutela dei minori, in quanto l'A.S.D. Magredi Mountain Trail non li comprende tra i propri associati.**

Il presente documento si applica a chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività della A.S.D. Magredi Mountain Trail ed ha validità quadriennale dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo e dovrà essere aggiornato secondo eventuali modifiche o integrazioni delle Linee Guida FIDAL, alle raccomandazioni del Garante Safeguarding Office o anche su indicazione del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della A.S.D. Magredi Mountain Trail.

Il presente documento verrà reso pubblico sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede della medesima e comunicato al Responsabile Safeguarding della Federazione per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie, insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

### **Art. 2 - Campo di applicazione**

Il presente Documento ha lo scopo di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti dei soci e tesserati e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, valorizzino le diversità tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i soci e tesserati. Il diritto alla salute al benessere psicofisico degli associati costituisce un valore assolutamente primario anche rispetto alla prestazione sportiva.



1. I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:
  - tutti i soci e tesserati dell'A.S.D. Magredi Mountain Trail ai sensi di quanto disciplinato dallo Statuto e dai regolamenti degli enti affilianti;
  - tutti i coloro che intrattengono eventuali rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
  - tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.
2. Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

Tutti gli associati sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Fidal.

### **Art. 3 - Prevenzione e gestione dei rischi – comportamenti rilevanti.**

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- a. **l'abuso psicologico:** qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b. **l'abuso fisico:** qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c. **la molestia sessuale:** qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- d. **l'abuso sessuale:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- e. **la negligenza:** il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può



MAGREDI MOUNTAIN TRAIL

consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

- f. **l'incuria:** a mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g. **l'abuso di matrice religiosa:** l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h. **il bullismo, il cyberbullismo:** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i. **i comportamenti discriminatori;** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

#### **Art. 4 - Codici di condotta per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.**

Al fine di promuovere quanto descritto nel Campo di applicazione, è impegno dell'Associazione adeguare i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a. assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza rispettando la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività dell'Associazione, senza discriminazioni di alcun genere;
- b. educare alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana, favorendo i momenti di aggregazione e le uscite di gruppo;
- c. privilegiare la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno;
- d. mantenere un comportamento rispettoso e trasparente in tutte le occasioni di aggregazione, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato;
- e. evitare un linguaggio offensivo o intimidatorio con chiunque sia coinvolto, anche in maniera sporadica ed occasionale, nelle attività dell'Associazione;
- f. rendere consapevoli tutti i soci e tesserati dei propri diritti, doveri, responsabilità e tutele;
- g. creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati;
- h. valorizzare le diversità;



- i. favorire la partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- j. partecipare a corsi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire conoscenze e competenze necessarie alla prevenzione e al trattamento degli abusi;
- k. essere responsabili nel proteggere chiunque si avvicini all'Associazione, segnalando qualsiasi sospetto di abuso o discriminazione alle autorità preposte;

## **Art. 5 – Doveri e obblighi**

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, dei direttori di gara, dei membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività che vengono proposte;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i soci e tesserati al di sopra di ogni altra cosa;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i membri dell'Associazione;
- non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove;
- lavorare assieme, tessendo relazioni proficue, al fine di incentivare la partecipazione alle attività sociali.

## **Art. 6 - Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni.**

Tenuto conto che, l'A.S.D. Magredi Mountain Trail, allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione sui propri Soci e Tesserati, nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FIDAL all'atto di affiliazione **chiunque** venga a conoscenza di comportamenti lesivi, come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIDAL e nel presente documento integralmente richiamate, è **tenuto** a darne immediata comunicazione al Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione, direttamente a voce o via posta elettronica all'indirizzo e-mail [safeguarding.mmt@gmail.com](mailto:safeguarding.mmt@gmail.com). Le chiavi di accesso a tale indirizzo e-mail saranno di esclusiva competenza del Responsabile. Se necessario, la stessa comunicazione può avvenire direttamente con il Safeguarding Office della FIDAL.



### **Art. 7 - Riservatezza**

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione e i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti agli obblighi di riservatezza: l'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

### **Art. 8 - Sanzioni**

I destinatari del presente Codice di condotta sono i membri del Consiglio Direttivo, i Soci, i Tesserati e i Collaboratori a qualsiasi titolo. Tutti i destinatari sono obbligati a rispettare il presente Regolamento e Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Pur mantenendo l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIDAL, sono previste sanzioni proporzionate alla gravità del comportamento. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno realizzarsi con:

- ammonizione verbale per mancanze lievi
- ammonizione scritta in caso di recidiva del comportamento lesivo
- allontanamento temporaneo dall'Associazione
- espulsione dall'Associazione
- cessazione del rapporto di collaborazione (relativo alle collaborazioni esterne)

### **Art. 9 - Obblighi informativi**

Come anticipato, il presente documento sarà pubblicato sul sito internet della A.S.D. Magredi Mountain Trail, affisso presso la sede in via San Francesco, 37 a Fiume Veneto (PN) e portato a conoscenza di tutti i Soci, Tesserati e Collaboratori al momento in cui si instaura un qualsivoglia rapporto con l'Associazione.

In occasione di ogni sua modifica da parte del Consiglio Direttivo, l'Associazione dovrà darne comunicazione via posta elettronica a tutti i propri tesserati, associati e volontari.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIDAL, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico e di Condotta.